

**Capacità tecnica** Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 1 dicembre 2010

## Vigilanza privata: ecco le nuove regole per le imprese



Nel corso della manifestazione "Sicurezza", tenutasi a Fieramilano lo scorso mese di novembre, Assiv ha promosso il seminario intitolato "Le nuove regole della vigilanza privata", indirizzato agli imprenditori del settore. Sono stati approfonditi i contenuti del decreto ministeriale, appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che disciplina i requisiti minimi organizzativi, gli standard professionali, la capacità tecnica e la qualità dei servizi delle imprese di vigilanza e dispone in materia di formazione delle Guardie particolari giurate. Di particolare rilievo l'intervento del dottor Vincenzo Acunzo, coordinatore dell'Unità organizzativa per la vigilanza privata presso il dipartimento Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno: "Il decreto costituisce un passo significativo verso quella che io ho chiamato in altre occasioni 'la rivoluzione qualitativa della sicurezza privata', perché fissa per la prima volta le regole per la governance del settore, avendo ben chiaro l'obiettivo della qualità dei servizi resi". Acunzo ha anche spiegato come il settore sia stato fino a oggi carente in fatto di regole: "poche, a volte troppe, spesso confuse, non uniformemente applicabili. Oggi abbiamo regole certe e rispettarle conviene all'imprenditore perché si crea un sistema sano che esclude la concorrenza sleale che gioca sulla pelle dei lavoratori; non è facile, richiede impegno, determinazione e forse anche sacrificio, non a caso

### Le nuove regole favoriscono la qualificazione delle imprese e la qualità dei servizi di vigilanza privata

il Decreto prevede diciotto mesi per adeguarsi alle nuove disposizioni". Il dottor Vincenzo Acunzo, proseguendo nel suo intervento, ha spiegato inoltre che la prima fase sarà difficile, per le aziende come per la Pubblica Amministrazione: "Noi siamo terrorizzati da quello che succederà nei diciotto mesi

in Imprese, da Operatori della vigilanza in Professionisti della sicurezza privata, da prestatori d'opera a fornitori di servizi integrati". Al seminario di Assiv sul DPR sulla capacità tecnica e le nuove regole della vigilanza privata è intervenuta anche la dottoressa Alessandra Tripodi della Prefettura



**IL SEMINARIO.** Un momento dell'incontro tecnico organizzato da Assiv per illustrare agli addetti ai lavori le nuove disposizioni ministeriali per le imprese che operano nel settore della vigilanza privata

di adeguamento perché dovremo governare questa fase di transizione, al termine della quale sicuramente si aprirà una nuova stagione della sicurezza privata. Ma è una sfida che si deve affrontare se si vuole che gli istituti di vigilanza si trasformino da Istituti

di Milano, che ha posto soprattutto l'accento sulla territorialità delle licenze: "Erano tarate su livello provinciale, (limite che non esiste più) e la vecchia formulazione dell'art. 136 consentiva ai Prefetti di negare le licenze in considerazione del numero dell'importanza degli

Istituti già esistenti e le tariffe, in questo ambito, erano regolamentate con Decreto prefettizio; con Decreti anteriori al D.P.R. n. 153 del 2008, il Decreto Legge n. 59 del 2008, si sono subito modificate queste parti dell'art. 136 che erano in netto contrasto con le previsioni del Trattato dell'Unione Europea soprattutto in regimi di libera concorrenza". Nel suo discorso poi, la dottoressa Tripodi, si sofferma anche sugli elementi che il Prefetto valuta ai fini del rilascio della licenza: "Sicuramente si parte dai requisiti soggettivi del richiedente: assenza di condanne o altri precedenti, elementi preclusivi ai sensi dell'art. 11 del T.U.L.P.S. Per capacità tecnica si intende la capacità professionale della persona fisica che chiede la licenza, eventuali esperienze maturate nel settore, e la congruità dell'apparato tecnico logistico necessario per lo svolgimento dell'attività. Quindi andiamo a esaminare il progetto d'impresa che viene redatto dal richiedente, vediamo che sia affidabile in termini di potenzialità, vediamo le risorse che l'imprenditore intende impegnare (mezzi, personale, tecnologia), e la capacità economica. A questo scopo la Prefettura di Milano, già dal 2008, si è dotata di un gruppo di lavoro, in seno alla Conferenza permanente, di supporto nella valutazione di questi progetti d'impresa, costituito da Questura, Prefettura, Guardia di Finanza, Camera di Commercio, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e associazioni di categoria (dei lavoratori e datoriali)".



### Abi, i dati sulle rapine: 18,2 milioni in sei mesi

Sono stati diffusi dall'Abi i dati, aggiornati al primo semestre del 2010, relativi alle rapine ai danni degli sportelli bancari. Dal rapporto risulta che sono state commesse in tutto 758 rapine, 4,5 ogni 100 sportelli. Riguardo al valore dei bottini sottratti, scende il totale, (18,2 milioni di euro), ma aumenta il valore medio per singolo evento, che, su scala nazionale, ammonta a 24.069 euro; dato medio che aumenta sensibilmente in Trentino (73.000), Sardegna e Campania. Tra le Province, la più remunerativa per i rapinatori è Salerno (208.000



euro) seguita da Como, Lecco, Catania e Lucca. Le regioni più colpite sono la Lombardia, il Lazio e il Piemonte, quelle più virtuose Val d'Aosta e Friuli (entrambe registrano zero casi), Molise, Trentino e Sardegna. Quanto alle Province, Roma è in testa alla classifica con 99 casi, seguita da Milano, Torino, Napoli e Bologna. Nella lista delle meno colpite ci sono invece, con zero casi, ovviamente Aosta e le friulane, poi Bolzano, Brindisi, Enna, Isernia, La Spezia, Matera, Medio Campidano, Sondrio, Terni, Vibo Valentia e le città sarde, ad eccezione di Cagliari e Sassari. Le Province ritenute più a rischio sono Caserta, Roma, Milano, Latina e Torino. Dal rapporto Abi emergono altre curiosità: il giorno preferito dai rapinatori per agire è il venerdì (28% dei casi), mentre quello più redditizio è il lunedì; il 93% delle azioni avvengono attraverso l'ingresso principale e i due terzi di esse durano meno di 3 minuti. Se aumenta il tempo, cresce anche il bottino prelevato. Un terzo delle rapine avviene nella tarda mattinata, ma gli orari più remunerativi sono quelli vicini ad apertura e chiusura; metà delle azioni criminose sono commesse da due persone, ma se cresce il numero dei rapinatori, aumenta anche il bottino sottratto. Il 42% dei malviventi usa armi da taglio, il 26% solo minacce, ma quando ci sono le armi da fuoco si porta via più denaro.



## Collegato lavoro, cambia anche la conciliazione

**E' entrata in vigore**, il 24 novembre scorso, la legge n. 183/10, la cosiddetta "Collegato Lavoro". Le nuove disposizioni prevedono modifiche in tema di: regime sanzionatorio in tema di disciplina sull'orario di lavoro, certificati di malattia, clausole generali e nuovo regime di certificazione dei contratti di lavoro, nuove procedure di conciliazione e arbitrato, impugnazione del lodo arbitrale, limite al risarcimento in caso di trasformazione del contratto da determinato a indeterminato e obbligo del datore di lavoro di risarcire il lavoratore con un'indennità onnicomprensiva, nuovo regime dei termini di impugnazione del licenziamento e delle fattispecie assimilate, accesso ispettivo, potere di diffida e verbalizzazione unica, misure contro il lavoro sommerso e riordino dei permessi per l'assistenza ai portatori di handicap. Dall'entrata in



**Il decreto** è in vigore dal 24 novembre: tra le numerose modifiche previste, cessa l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione

vigore del provvedimento, il tentativo di conciliazione presso le Direzioni provinciali del lavoro, che precedentemente doveva essere esperito obbligatoriamente in caso di controversie individuali di lavoro, è diventato facoltativo sia nel settore privato che in quello pubblico. Con una Circolare del 25 novembre 2010, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito le prime istruzioni operative riguardo alla nuova procedura. In particolare, viene precisato che per le istanze già presentate presso le Direzioni provinciali del lavoro, giacenti alla data di entrata in vigore del Collegato lavoro, si applicano le procedure previste prima del 24 novembre; per le istanze presentate in base alla previgente normativa, le commissioni, sia nel caso abbiano già convocato le parti, sia che non abbiano ancora fissato la data di convocazione, dovranno informare le parti sulla intervenuta non obbligatorietà del tentativo di conciliazione. Sullo svolgimento del tentativo, la Circolare ricorda che a seguito della richiesta presentata dal 24 novembre, entro 20 giorni può aversi l'eventuale deposito della memoria di controparte con le controdeduzioni; entro dieci giorni da tale memoria le parti devono essere convocate dinanzi alla Commissione o sottocommissione; entro 30 giorni dalla convocazione deve svolgersi il tentativo di conciliazione. ■

# Contante, il nuovo sistema Bankitalia

Un incontro tecnico sulle nuove disposizioni in vigore da giugno

**S**i è svolto presso la Banca d'Italia il terzo incontro sull'evoluzione del ciclo del contante, alla presenza di Abi, operatori della vigilanza e trasporto valori e Poste italiane. Dopo un primo incontro sullo stato di attuazione del "Quadro di riferimento" e della Roadmap dell'Eurosistema, e un secondo, sullo stato di adeguamento del sistema al "quadro" e gli investimenti in nuovi apparati di verifica e selezione delle banconote, a palazzo Koch si è parlato della nuova rete di filiali e della scelta, effettuata dalla Banca, di specializzare alcune dipendenze per concentrare l'attività di trattamento del contante. "La preferenza di uno scenario territoriale differenziato per funzioni è stata animata dalla volontà di innalzare il livello quantitativo del servizio e di contenere i costi complessivi di sistema connessi con il trattamento del contante" ha spiegato nel suo intervento Rufino Renzetti Lorenzetti, capo del servizio Cassa

Generale, che ha anche evidenziato l'impegno di Bankitalia per il rinnovo del parco macchine selezionatrici e l'adeguamento tecnologico delle

zione centralizzato del triturato". Un sistema, quello descritto, che sarà definitivamente pronto entro giugno prossimo. "Nelle filiali specializzate



**Nuove regole, procedure e tecnologie** riguarderanno i flussi di denaro contante.

filiali impegnate nella gestione del contante, che ha previsto l'installazione, nei sei centri specializzati, di 15 sistemi di selezione e inscatolamento automatico, tecnologia che garantisce una capacità produttiva di circa 50.000 banconote all'ora e mira a eliminare attività manuali e di controllo. "Nelle 21 filiali con una consistente massa critica" ha aggiunto Lorenzetti "sono state installate 38 apparecchiature con sistema automatico di incellophanamento delle balle di banconote riciclabili prodotte dalle selezionatrici. E' stato poi realizzato un sistema di aspira-

nel contante si sta ultimando l'installazione di linee integrate di selezione e confezionamento in grado di automatizzare il processo di trattamento del contante".

Lorenzetti ha inoltre ricordato che "dovrà essere attivata una collaborazione con il sistema bancario e le società di servizi affinché i flussi convergano verso i centri specializzati, disintermediando gradualmente le filiali all'utenza: "Coinvolgeremo gli operatori affinché i flussi vengano indirizzati verso le Filiali specializzate, dove saranno garantiti i migliori livelli di servizio". ■



## Prefetti, nuove nomine e nuovi incarichi

**Il Consiglio** dei Ministri dello scorso 22 dicembre ha deliberato in materia di movimenti e nomine di nuovi Prefetti. Cambi a Viterbo, dove Carmelo Aronica, che va fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio come Commissario per la Regione Sicilia, lascia ad Antonella Scolamiero, ex direttore centrale presso il Dipartimento dei Vigili del fuoco, e a Pesaro Urbino, dove arriva Attilio Visconti al posto di Alessio Giuffrida, nominato prefetto di Lucca. Giovanna Stefania Cagliostro è il nuovo direttore centrale per gli affari generali presso il Dipartimento dei Vigili del fuoco, cessando dal fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio come vice commissario del Governo per il Friuli-Venezia Giulia, ruolo che viene assunto dal neo prefetto Michele Di Bari. Alla direzione dell'Ufficio centrale ispettivo presso il Dipartimento dei Vigili del fuoco viene nominata Roberta Preziotti, mentre Tiziana



Giovanna Costantino, da direttore centrale degli affari dei culti, passa a disposizione con incarico di Presidente dell'Organismo indipendente di valutazione della performance; al suo posto, agli affari dei culti, passa il prefetto Sandra Sarti. Novità in Calabria: Antonio Reppucci è prefetto di Catanzaro, e al suo posto, a Cosenza, ci sarà Raffaele Cannizzaro. Tra i nuovi prefetti Gerardina Basilicata, Antonino Puglisi, dirigente generale di P.S., con destinazione Piacenza, Laura Simonetti, che prende l'incarico a Belluno, sostituendo Carlo Boffi, nuovo vice capo dipartimento dei Vigili del fuoco. Freschi di nomina anche Graziella Palma Maria Patrizi e Claudio Palomba. Ad Arezzo arriva Saverio Ordine; Riccardo Compagnucci lascia Ravenna, dove arriva Bruno Corda. A disposizione con incarico quattro nuovi prefetti: Claudio Sgaraglia, Laura Lega, Patrizia Impresa e Valter Crudo. A Cuneo Giacomo Barbatto è il nuovo Prefetto, che resta fuori ruolo presso l'Agenzia nazionale per i beni confiscati alle mafie, mentre Maria Tirone, nominata Prefetto, permane fuori ruolo presso la Regione Campania. ■

## Viminale

# «Buttafuori», slitta al 30 giugno

**UN DECRETO** ministeriale comunica la proroga al 30 giugno dell'entrata in vigore del cosiddetto «decreto buttafuori», a causa di difficoltà nell'avviamento della formazione. Intanto il Dipartimento Ps ha diffuso una circolare per chiarire ambiti di applicazione e modalità di iscrizione all'elenco prefettizio



**Il dipartimento** della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno ha diffuso una circolare sul cosiddetto "decreto buttafuori", con indicazioni riguardo l'ambito di applicazione del decreto, la cui entrata in vigore è stata prorogata (D.M. 17 dicembre 2010) al 30 giugno prossimo per le difficoltà di alcune Regioni a completare, entro i termini previsti i percorsi formativi necessari. La circolare pone in evidenza che le disposizioni si applicano alle attività di spettacolo in luogo aperto al pubblico, nei locali di pubblico spettacolo e intrattenimento, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, e nei locali che svolgono anche in maniera occasionale attività d'intrattenimento e spettacolo. Sono esclusi dall'ambito di applicazione i pubblici esercizi in generale, dove non si svolge ordinariamente attività d'intrattenimento e/o di spettacolo. Riguardo l'elenco prefettizio, la circolare specifica procedure e modalità d'iscrizione: le richieste devono essere presentate in ogni provincia nella quale

opera l'addetto, il quale, una volta iscritto, può operare anche in più locali della stessa provincia. Pertanto appare necessario prescrivere al gestore dell'attività di comunicare la variazione dell'esercizio presso il quale vengono svolti i servizi indicati nel D.M. Tale prescrizione potrà essere riportata nel provvedimento con il quale viene comunicata al richiedente l'iscrizione dei soggetti interessati all'elenco prefettizio e gli estremi dell'iscrizione stessa, onde consentirne l'inserimento nel tesserino. Per quel che concerne la validità temporale dell'iscrizione all'elenco, si evidenzia che in caso di richiesta di iscrizione presso l'elenco di una provincia di soggetti già iscritti presso un altro elenco, i due anni di validità dell'iscrizione, previsti dall'art.2 del D.M., decorrono comunque dal momento della prima iscrizione, fermo restando che l'iscrizione presso il nuovo elenco, nell'arco temporale dei due anni, potrà avvenire senza reiterare l'accertamento dei requisiti. ■

# Da «Sicurezza» le basi per rilanciare il mercato

Grande successo di pubblico per la manifestazione milanese

**C**ala il sipario sulla quindicesima edizione della manifestazione biennale «Sicurezza», che si è svolta a Milano lo scorso mese di novembre. Tre giorni di esposizione e appuntamenti hanno animato i padiglioni di Fieramilano a Rho, tutti dedicati ai settori antintrusione, rilevazione antincendio, difese passive, home & building automation, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per forze di Polizia e Vigilanza Privata. In quest'ultimo settore protagonista indiscussa è stata Assiv, il cui seminario tecnico finalizzato a illustrare le nuove regole che disciplinano l'attività degli istituti, è risultato in assoluto il più seguito tra gli eventi in programma. La manifestazione milanese è stata comunque ricca di incontri di affari, appuntamenti e «focus» sulla ricerca e l'innovazione in un mercato, quello dei prodotti e dei servizi, che si sviluppa in qualità, soluzioni e nuove idee, per rispondere alla crescente domanda di sicurezza che proviene dalla società. Trecentoventotto espositori hanno incontrato, nel corso di «Sicurezza», 13.665 operatori del settore. Ampio e qualificato il parterre degli espositori stranieri, 115 in tutto, provenienti da 24 diversi paesi: 18 aziende statunitensi, 14 tedesche, 13 inglesi, 12 cinesi, 10 francesi, si sono fatte interpreti dei temi-guida della manifestazione: il controllo degli accessi, la Sicurezza dei Grandi Eventi, la Sicurezza Urbana e la Sicurezza delle Reti



**LO STAND ASSIV** L'associazione era presente con un suo spazio espositivo per rappresentare la Vigilanza privata, uno dei macro-temi della manifestazione 2010

Energetiche, con un focus specifico per l'attualità e per la tecnologia più avanzata (basti pensare che per la prima volta si è dibattuto del mondo IP legato alla videoregistrazione). Anche altri numeri testimoniano il successo dell'edizione appena conclusa: considerando che la precedente rassegna, svolta in contemporanea e in sinergia con Securtech Expo, si era articolata in quattro giornate, l'aumento dei visitatori (su base omogenea) risulta essere superiore al 16%. Gli avventori provengono soprattutto dalle regioni del Nord, Piemonte e Lombardia in testa, ma si registra una crescita tra quelli provenienti dal resto d'Italia (oltre il 35% arriva dal Centro-Sud),

confermando che la mostra ha assunto una connotazione sempre più nazionale. E anche dall'estero, considerando che per la prima volta nella sua storia la mostra è stata visitata da una significativa componente (7,8%) di operatori internazionali provenienti da ben 69 paesi e principalmente da Svizzera, Slovenia, Grecia, Germania, Spagna, Francia e Federazione russa. Un risalto particolare, nell'ambito della manifestazione, presso gli operatori e i mezzi di comunicazione, ha avuto la presenza delle Forze dell'ordine: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. La prossima edizione di «Sicurezza» si terrà dal 7 al 9 novembre 2012. ■

## Istat: il 4,7% delle famiglie è collegato alla vigilanza privata

**L'ultimo rapporto Istat**, relativo al biennio 2008-2009, evidenzia le strategie messe in atto dai cittadini per difendersi dalla criminalità comune. Sul numero totale di reati commessi contro la proprietà, una fetta consistente è costituita da quelli contro l'abitazione: gli atti di vandalismo rappresentano l'1,4 per cento, seguiti dai furti nella prima casa (1,1%) e il furto di oggetti esterni all'abitazione (0,9 per cento); più basso è il dato sulle abitazioni secondarie (sia in termini di furto - 0,3 per cento - che di ingresso abusivo 0,1). Tanto nei reati contro la persona quanto in quelli contro la proprietà, i malviventi approfittano dei momenti di distrazione della vittima: nei furti in abitazione, infatti, la maggior parte dei ladri entrano senza scassinare porte e finestre, ma con raggiri (10,6 per cento), o approfittando del fatto che sia particolarmente semplice aprire la porta di ingresso (5,1 per cento) e, nel 66 per cento degli episodi, in casa non vi è nessuno al momento del furto. Dai dati emerge inoltre che il 60 per cento di (tutte) le aggressioni e il 48,5 per cento delle rapine vengono commesse dopo le 18 o nelle prime ore della mattina e che, proprio le rapine, vengono consumate nel 65,7 per cento dei casi da due o più autori. Riguardo al recupero dei beni, poco meno del 10 per cento dei cittadini vi riesce totalmente o parzialmente. Tra le strategie di difesa utilizzate

dalle famiglie, al primo posto si colloca la porta blindata (46,7%), seguita da metodi più artigianali come la richiesta di controllo ai vicini (39,4%), il bloccaggio alle finestre (28,4%), il lasciare le luci accese quando si esce (23,8 per cento). Le inferriate a porte e finestre sono usate dal 23,2 per cento delle famiglie, mentre il 15,3% ha una cassaforte. Ricorre



a servizi di vigilanza privata per proteggere la casa il 4,7% delle famiglie italiane: la regione in cui se ne fa maggior uso è la Puglia (6%), seguita da Veneto (5,9%) e Piemonte (5,4%); quella in cui si utilizzano meno questi servizi è la Sardegna (2,4%), seguita da Calabria (2,9%) e Lazio (3,3%). Su scala nazionale il 19,1 per cento delle abitazioni possiede un dispositivo di allarme: in questo caso la regione più «fornita» è il Piemonte, con il 27,3%, seguita da Lombardia (23,4%) e Veneto (21,9%). Il sistema elettronico è invece poco amato in Basilicata (8,8%), seguita da Sardegna (9,3%) e Calabria (10,6%). ■



CONFINDUSTRIA

# Fai la mossa vincente!

## Convenzioni Confindustria



## Nasce Axitea S.p.A.

Dal 1° gennaio di quest'anno Sicurglobal s.p.a. ha cambiato nome ed è diventata Axitea s.p.a., in seguito all'incorporazione societaria di Mega Italia. La neonata società, che subentra alla precedente in tutte le ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi e impegni, si colloca sul mercato italiano e internazionale dei servizi per la sicurezza come uno dei principali player del settore, potendo contare su circa 200 milioni di euro di fatturato e 100.000 utenti. Il nuovo brand va a concentrare i propri obiettivi strategici sull'importanza della relazione con il cliente, sulla capacità aziendale di intervenire in modo personalizzato per risolvere ogni problema di sicurezza e sulla centralità della persona. Quanto al nome scelto,

Axitea, si tratta di una parola nuova, originale, creata appositamente per identificare l'azienda che rivoluzionerà il modo di fare Sicurezza, operando con serietà, professionalità e perfetta integrazione tra know-how ingegneristico e innovazione nel servizio. Il logo scelto per la nuova realtà è un uomo dalla testa colorata, che sta a simboleggiare l'azione intellettuale umana, fondamentale per progettare un sistema di sicurezza customizzata, mentre i quadratini colorati, che costituiscono il disegno della testa, vogliono rappresentare i neuroni cerebrali e, in particolare, la capacità di Axitea di sviluppare strategie di sicurezza mirate, qualità fondamentale della mission istituzionale.

www.axitea.it



### EVENTI ASSOCIATI/1

## Ivu e la «Sfida della Sicurezza Globale»

Si è svolto a Roma, presso l'Hotel Parco La Borghesiana, il Forum nazionale "La sfida della sicurezza globale. Le nuove frontiere della sicurezza". L'evento, promosso e organizzato dall'Istituto di vigilanza dell'urbe, ha messo a confronto sociologi, economisti, security manager, scienziati e ricercatori sui nodi della "questione sicurezza" in Italia. Nell'occasione è stato anche presentato un bilancio sui fattori sociali dell'insicurezza, con statistiche e sondaggi, per discutere dei presupposti per una politica di produzione della sicurezza e prevenzione del crimine. Poiché nel dibattito è emerso che il problema della sicurezza tocca anche le imprese di tutte le dimensioni, al forum si è discusso di strumenti per prevenire e contrastare le attività criminose che attentano alla sicurezza fisica e logica dei beni aziendali e gli esperti hanno illustrato come i servizi di sicurezza contribuiscano a migliorare sensibilmente la competitività. Università, incubatori d'impresa e aziende hanno presentato soluzioni all'avanguardia per la sicurezza di beni e persone: dal robot-vigilante al servizio della sicurezza pubblica e privata, al cellulare che consente di essere geolocalizzati in tempo reale, dalla sicurezza delle informazioni alla telemedicina con il kit di rilevazione a domicilio dei parametri vitali.

www.ivuspa.it



### EVENTI ASSOCIATI/2

## La Ronda in scena per le donne

La Ronda S.p.a. istituto di vigilanza veronese (Gruppo Fidelitas), si è fatta promotrice dell'iniziativa "Sicurezza donna", una giornata dedicata alle tematiche della sicurezza e della violenza sulle donne. Il progetto, patrocinato da Dipartimento per le Pari opportunità, Regione Veneto e Comune di Verona, si è articolato in due momenti: un convegno scientifico, curato dal Centro Studi ItasForum, si è svolto a Verona, presso l'Auditorium della Gran Guardia e ha visto succedersi al tavolo dei relatori, dopo i saluti del presidente de "La Ronda", Luigi Ferrara, la giornalista Barbara Serra di Al Jazeera International e lo psichiatra Vittorino Andreoli. In serata, "Sicurezza donna" si è spostata al Teatro Filarmonico per uno spettacolo di solidarietà intitolato "Uomini che amano le donne" con Laura Barrales e gli artisti di Zelig. L'incasso della serata è stato interamente devoluto alla fondazione Doppia Difesa Onlus, che offre assistenza legale gratuita alle donne vittime di violenze e stalking.

www.larondavigilanza.net

# DIFENDIAMO CON FORZA GLI INTERESSI DELLA VIGILANZA PRIVATA



ASSIV è l'associazione nazionale delle imprese di vigilanza privata aderente a Confindustria. Si adopera per tutelare gli interessi generali di categoria rappresentandoli adeguatamente a qualunque livello politico ed istituzionale.

Un'associazione orientata al servizio della vigilanza privata, pronta a soddisfare le nuove esigenze dei propri associati.

ASS.I.V. Associazione Italiana Vigilanza  
Via Sistina, 23 - 00187 Roma  
Tel. 06 42012400 - Fax 06 42012406 - email:  
info@assiv.it - www.assiv.it

  
CONFINDUSTRIA



L'ASSIV è l'associazione di categoria rappresentativa delle imprese di vigilanza privata, aderente a Confindustria e ANIE. L'Attività principale di ASSIV è quella di tutelare gli interessi generali di categoria e di rappresentarli adeguatamente a qualunque livello politico ed istituzionale e di esprimere rappresentanti nell'ambito dei "tavoli di consultazione settoriale" che vengono insediati a livello governativo e nelle trattative per il rinnovo del CCNL di categoria. Tra i compiti di ASSIV anche quello di promuovere l'immagine del comparto della vigilanza privata e la valenza del suo ruolo come modalità di sicurezza sussidiaria e complementare.  
Periodico Trimestrale - Reg. Trib. Roma n.54 del 24 febbraio 2010

Periodico edito da ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza.  
Direttore responsabile: Antonio Ancona - Segretario Generale ASSIV  
Redazione: Via Sistina, 23 - Roma  
Service editoriale: Mediaspeed srl, via Papiniano, 10 Roma www.mediaspeed.it  
Stampa: Vamagrafica srl - Ariccia